



Alchimia e cucina.

**Piccola esposizione in occasione
dell'incontro con il Prof. G. Rebora**

"La civiltà della forchetta"

21 marzo 2002

schede a cura di Alessandro Pisani e Oriana Cartaregia



Sommario

Colmenero de Ledesma, Antonio <sec. 17.>.....	3
Ricci, Matteo (1552-1610) - Trigault, Nicolas (1577-1628)	3
Albertus Parvus Lucius	3
Wecker, Johann Jacob (1528-1586)	3
Orta, Garcia da (sec. XVI)	3
Canoniero, Pietro Andrea (m. 1620)	4
Grandi, Lazzaro (sec.17)	4
Can, Pier Francesco	4
Nuti, Annalisa - Piaggio, Rita.....	4
L'erbario dell'alchimista.....	4



Colmenero de Ledesma, Antonio <sec. 17.>

Della cioccolata discorso diuiso in quattro parti d'Antonio Colmenero Ledesma medico e chirurgo della citta d'Ecija nell'Andaluzia ... : In Venetia, per il Valvasense, 1678.

80 p. , 8°

BUG. 3TT.VII.30

Ricci, Matteo (1552-1610) - Trigault, Nicolas (1577-1628)

Christiana expeditione apud Sinas suscepta ab Societate Iesu ex P. Matthaei Riccii eiusdem Societatis commentariis, libri 5. ... Auctore P. Nicolao Trigautio Belga ex eadem Societatis ... Editio recens ab eodem auctore multis in locis aucta & recognita, Lugduni : sumptibus Horatii Cardon, 1616 (Lugduni : ex typographeio Ioannis Iullieron, 1616)

[16], 625 [i.e. 628, 12] p., [1] c. di tav. ripieg. : front. calcogr. ; 4°

BUG. 2.E.Vbis.52

Albertus Parvus Lucius

Secrets merveilleux de la magie naturelle et cabalistique du Petit Albert, traduits exactement sur l'original latin qui a pour titre ... Lyon, 1751

BUG. 3.KK.II.39<

Wecker, Johann Jacob (1528-1586)

De Secretis Libri XVII : Ex varijs authoribus collecti methodiceque digesti ... Basileae, [Perna], 1582

[48], 962 [i.e. 960] p.,

BUG. 3.KK.I.74

Orta, Garcia da (sec. XVI)

Dell'istoria de i semplici aromati. Et altre cose che vengono portate dall'Indie Orientali pertinenti all'vso della medicina. Di don Garzia da L'Horto medico portoghese, con alcune breui annotationi di Carlo Clusio. Parte prima diuisa in quattro libri. Et due altri libri parimente di quelle cose che si portano dall'Indie Occidentali. Con vn trattato della neue & del beuer fresco. Di Nicolo Monardes medico di Siuiglia. Hora tradotti dalle loro lingue nella nostra italiana da M. Annibale Briganti, ...

In Venetia : appresso l'Herede di Girolamo Scotto, 1605

[16], 525 p. : ill. ; 8°

BUG. 3.KK.I.22



Canoniero, Pietro Andrea (m. 1620)

Petri Andreae Canonherii ... De curiosa doctrina, libri quinque. Ad illustrissimum Io. Baptistam Victorium ... Florentiae : apud Volcmarium Timan Germanum, 1607

347, [5] p. ; 8°
BUG 4.AA.I.106

Grandi, Lazzaro (sec.17)

Alfabeto di secreti medicinali, et altri curiosi, e diletteuoli d'ogni materia con l'arte facile d'uccellare, e pescare del sig. Lazaro Grandi dottore dimedicina. All'illustriss. ... Angelica Maria Giouanna Sorbellona ... In Milano : appresso a Francesco Vigone, a S. Sebastiano, 1670

[8] 256 p. ; 8°
BUG. Laura.BB.II.11

Can, Pier Francesco

Segreti del mondo medicinali, e curiosi da Pier Francesco Can arabo pellegrino publicati per vniuersale vtilita. In due parti alfabetiche. In Milano : per Francesco Vigone. Ad istanza di Giacinto Brena libraro al segno del Gesu nella contrada di S. Margarita, 1689

[8], 290, [22] p. ; 8° BUG.
Laura.CC.I.29

Nuti, Annalisa - Piaggio, Rita

La cucina in Liguria. Schede, in *Le cucine della memoria : testimonianze*, Roma, [1995], [In testa al front.: Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria], v. 1: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana

L'erbario dell'alchimista

Medicinalia quam plurima. [Erbario dell'alchimista]

Ms. cart. e membr.; secc.XVex- XVlin (c. 346v : anni preteriti de MDV); mm 210x150; cc. IV [le prime 2 moderne], 377, VIII [le ultime 2 moderne]; scrittura gotica corsiva; legatura coeva [resturata] in pergamena semirigida con unghiature e legacci; c. Illr: Ad usum P. Alexandri.

Ms. F.VI. 4

Con la definizione di erbario alchemico , utilizzata da Ulisse Aldrovandi (1522-1605), viene nominato un tipo di erbario che ha assai poco a che



vedere con la mitizzata figura dell'alchimista quale facitore e interprete in senso mistico della trasmutazione della materia.

L'erbario alchemico fu piuttosto lo strumento di base della medicina "popolare", utilizzato per curare quotidianamente la gente più comune e povera. Quello, da cui sono tratte le ricette trascritte, porta, come tutti gli erbari alchemici, figure di erbe che non trovano nessun riscontro nella realtà oggettiva. È un erbario doppiamente raro e importante poiché oltre ad essere una raccolta di testi e di ricette accompagnate spesso da formule magiche e propiziatorie, è stato scritto e quasi certamente utilizzato sul territorio genovese.

Si tratta di una compilazione nella quale confluiscono insieme frammenti di testi tratti dalle opere dei più grandi medici, chiromanzia, magia e tradizioni terapeutiche tramandate oralmente dalle vetulae (le vecchie delle erbe) o dai "medicastro" da fiera.

Unico erbario alchemico genovese finora conosciuto, è anche interessante da un punto di vista linguistico. In esso sono infatti frequenti e repentini i passaggi dal latino classico al volgare latinizzato e spesso infarcito di elementi dialettali genovesi.

"A fare una torta o vero ravioli, come se usa Cagli. Recipe mele libra 1 1/2; pere amabile o vero gentile, cocte soto la braxia e monde, 5; uno caseo raviglioli de libra 1; ranciata uno scudelino; noce concie doe o tre; spetie dolce, garofali, pepe, cinamomo, ana un quartino; crosta de ciardoni o vero pasta sotile; e fa' bollire et spumare el mele, poi mescida ogni cosa insieme, pesta le pere o vero le meti intrege, fesse in 4 parte, ma non spicate de 'sieme, e meti ogni cosa in una tegia, e dagli lo caldo, lento e suave. Dicta torta vole esser mangiata freda, perché calda non vale nulla. E dura per spatio de 15 iorni" [c. 170r]

A fare una bona torta per carnasale o vero ravioli. Recipe fiancale di porco libre 3 1/2, ova 10, caseo libre 1 1/2, ranciata libra 1, uve passe libra 1, amandole monde e peste libre 2, zucchero onze 2, cinamomo, ginevro, pepe, safrano a discretione e fa'come è ditto di sopra" [c. 170v]

"Uno bello disnare.

Prima da' uno pignocato orato grande cum la malvagia, cum uno cialdone, idest nevole;

2 uno piateleto de milze in guazzino fradoi, cioè de tripe;

3 meza scudela de birimagieri;

4 caponi lessi cum salsisoni bolognesi, idest cervelari e sapone bianco;

5 caponi, sterne e fagiani a rosto cum sapore sanguigno, idest secundo genovesi peverata che se fa a Natale cum carne di bove, ma questo sapore se fa cum coratela de porco pista e specie et cetera;



6 sterne, quaglie, tordi a rosto;

7 torta de marzapane;

8 amandole confecte e pignocada cum zucharini;

9 la aqua a a mane;

10 trigea, idest giragia vel colandri in bacini grandi de argento;

11 per tute le taule, trigea sparta. "[c. 174v]